

FILOLOGIA ROMANZA LM37 - A.A. 2019-2020

Lancelot-Graal: fonti, struttura, sintesi, edizioni

FONTI:

- CHRETIEN DE TROYES
 - *Chevalier de la Charrette*
 - *Perceval*
 - [...]

- ROBERT DE BORON
 - *Giuseppe di Arimatea (Estoire del Saint Graal)*

Romanzo in versi scritto attorno al 1200 del quale sopravvive solo una copia (Paris, BNF fr. 20047, sec. XIII in.). Viene riadattato in prosa nel primo quarto del XIII sec. E poi ulteriormente modificato per diventare la prima parte del ciclo in prosa *Lancelot-Graal*.

- *Merlin*

Romanzo in versi concepito come il seguito dell'*Estoire*, del quale abbiamo un testimone incompleto (Paris, BNF fr. 20047). Utilizza come fonti le *Prophetiae Merlini* (1130 ca.) e la *Historia regum britanniae* (1138 ca.) di Goffredo di Monmouth, nonché il *Roman de Brut* di Wace (1130 ca.), in cui compare la prima menzione della Tavola rotonda.

STRUTTURA:

1. ***Estoire del Saint Graal***: storia del Santo Graal da Gerusalemme fino al regno di Artù
2. ***Merlin***: biografia di Merlino. Ad esso segue la cosiddetta *Suite Vulgate du Merlin* composta per ricollegarsi al *Lancelot*
3. ***Lancelot***: detto anche *Roman de Lancelot* o *Lancelot en prose*, racconta la storia di L. a partire dai suoi antenati. Da alcuni è suddiviso in:
 - a. *Marche de Gaule*: nascita ed infanzia di L.
 - b. *Galehaut*: formazione cavalleresca di L. e prime avventure alla corte di Artù
 - c. *Conte de la Charrette*: L. salendo sulla carretta riesce a liberare la regina Ginevra prigioniera di Meleagant nel regno di Gorre
 - d. *Agravain*: raccordo con la quarta parte del ciclo
4. ***Queste del Saint Graal***: vicende legate alla ricerca del Graal
5. ***Mort Artu***: conclusione del ciclo con la morte di re Artù e di Lancillotto.

SINTESI:

1) ***ESTOIRE DEL SAINT GRAAL***

Narra dalle origini la Storia del Graal (dal lat. *gradalis*, qui descritto come *escuele*), usato da Gesù Cristo nell'ultima cena, in cui Giuseppe di Arimatea raccoglie il sangue di Cristo, poi trasportato dai suoi seguaci in Inghilterra tra numerose vicissitudini. Il Graal ha poteri miracolosi, salvifici e taumaturgici, ma solo i puri possono avvicinarsi ad esso senza tragiche conseguenze. Si rammenta anche una Tavola del Graal (ad imitazione di quella dell'Ultima cena), che servirà da modello per la Tavola rotonda costruita da Merlino per il padre di Artù, Uther Pendragon. Nella terza parte, il *Lancelot*, il Graal appare come anticipazione della quarta parte, la *Queste del Saint Graal*, con funzione di raccordo. L'*Estoire* termina con la morte del nonno di Lancillotto, la cui testa viene separata dal corpo: nella terza parte il nipote Lancillotto del Lago ricomponne l'antenato, scoprendo così la propria ascendenza ed identità. Utilizza come fonte l'*Estoire del Saint Graal* di Robert de Boron. L'*Estoire* in prosa è stata composta prima del 1220-1230: è infatti presente con il *Merlin* e la prima parte del *Lancelot* (versione ciclica) nel ms. Rennes, Bibliothèque Municipale 255 (databile al 1220-1230), ma con ogni probabilità è più tarda rispetto agli altri testi.

2) **MERLIN**

Merlino è presentato come figlio di un demone e di una vergine. Le sue doti, potere magico e dono della profezia, eredità paterna, sono funzionali all'ascesa al potere del padre di Artù, Uther Pendragon, che concepisce il figlio unendosi con Igerne, moglie del Duca di Bretagna grazie ad un suo incantesimo. Artù salirà al trono dopo aver estratto una spada da un'incudine (motivo topico, altrove una pietra). La prima parte termina con l'incoronazione di Artù come re della Bretagna. Seguono varie avventure in una sezione chiamata *Suite Vulgate du Merlin* (da non confondersi con la *Suite de Merlin*, che non fa parte del ciclo *Lancelot-Grail*). Artù ha un figlio incestuoso, Mordret, con una delle sue sorellastre: egli sarà tra le cause della sua morte (quinta parte). Merlino conduce Artù dalla Dama del Lago, che gli dona la magica spada Excalibur. Artù combatte valorosamente con Sassoni e Romani, con draghi e giganti. Sposa Ginevra, figlia di re Leodegan, il quale ha però anche un'altra figlia, illegittima, che porta lo stesso nome. La falsa Ginevra riappare nel *Lancelot* cercando di usurpare il ruolo della vera regina. In questa sezione trovano posto anche le profezie di Merlino.

3) **LANCELOT**

Lancillotto del Lago è figlio di re Ban di Benoic e della regina Eleaine, nonché nipote di re Lancillotto (la cui morte è raccontata alla fine dell'*Estoire*). Alla morte del padre L. viene allevato dalla Dama del Lago, fino all'investitura come cavaliere; entra quindi a far parte dei Cavalieri della Tavola rotonda e si innamora della regina Ginevra. Diventa il più valente dei cavalieri di Artù e numerose volte lo salva dalla morte certa. Galehot fa da mediatore tra L. e Ginevra, nella speranza che egli accetti di succedergli come re di Sorelois. Per amore di Ginevra L. affronta imprese di ogni tipo, compresa l'umiliazione della carretta. L. e Galehot difendono la regina dalle accuse della Falsa Ginevra, nell'omonimo episodio, ed impediscono che sia ripudiata da re Artù. L. diventa folle quando crede che Ginevra non lo ami più. Viene fatto prigioniero dalla fata Morgana e molti cavalieri partono alla sua ricerca, finché non lo credono morto. A questa notizia Galehot muore di dolore. L. viene ingannato e genera con Helizabel (figlia di re Pelles) Galaad, che sarà protagonista della *Queste*. Durante la prigionia L. dipinge immagini della sua relazione con Ginevra (che Morgana mostrerà ad Artù nella quinta parte per convincerlo del tradimento della regina). Si intrecciano con la storia di L. le numerose avventure di altri cavalieri della Tavola rotonda, come Galvano, Yvain, Hector, Lionel e Boort.

Il *Lancelot* viene suddiviso da alcuni studiosi, spesso senza riscontro nella tradizione manoscritta, in quattro parti:

- 1- *L1 (La marche de Gaulle)*: dall'infanzia di L. al primo bacio con Ginevra
- 2- *L2*: viaggio nel regno di Sorelois con Galehot; episodio della Falsa Ginevra; avventure dei cavalieri alla ricerca di L. imprigionato da Morgana; morte di Galehot
- 3- *L3 (Charrette)*: L. sale sulla carretta per amore di Ginevra; liberazione della regina; *Suite de la Charrette*
- 4- *L4 (Agravaïn)*: inizia con un'avventura di Agravaïn, fratello di Galvano, e termina con L., Galvano e Boort al Castello del Graal

4) **QUESTE DEL SAINT GRAAL**

Concepita come un'allegoria, la sezione si apre con l'investitura a cavaliere del figlio di L., Galaad, che sarà il protagonista del ritrovamento del Graal con Perceval e Boort. Anche Galaad rivela la sua predestinazione estraendo una spada da una roccia e sopravvive alla seduta sul Seggio periglioso alla Tavola rotonda, segno della sua purezza d'intenti. L. è invece impuro a causa dell'adulterio con Ginevra. Numerose sono le avventure di L., fra le quali la storia della Damigella d'Escalot che si innamora di lui e muore di dolore, non corrisposta. Dopo altre imprese viene di nuovo imprigionato da Morgana. Trova la testa del nonno omonimo e ne ricomponi il corpo. Le sue vicende si intrecciano con quelle di Galvano, Yvain, Lionel, Boort, e Hector. Seguono altre vicende tra cui quella della sorella di Perceval, che muore sacrificandosi per curare un lebbroso. Dopo aver contemplato il mistero del Graal, Galaad e Perceval muoiono ed il Graal viene assunto in cielo. Boort torna alla corte di re Artù per raccontare quanto è avvenuto.

5) **MORT ARTU**

Le vicende della *Queste* sono raccontate ad Artù da Boort, che gli annuncia anche il tradimento di L., al quale il re non vuole credere. Cambierà idea solo quando vedrà le pitture di L. sulle mura del castello dove era tenuto prigioniero da Morgana. Alcuni *longengers* accusano Ginevra di tradimento per aver offerto ad un cavaliere una mela avvelenata. Condannata al rogo, viene salvata da L. Si narra quindi delle guerre contro i Sassoni e i Romani, nelle quali L. salva il regno di Logres. Galvano muore lottando contro i Romani (Artù si lamenta della sua perdita con Fortuna). Artù è infine tradito dal figlio illegittimo Mordret (i due si uccideranno vicendevolmente in duello). La spada Excalibur viene riportata alla Dama del Lago. Muoiono anche L. e Ginevra e Boort è l'unico erede di ciò che resta del regno di Artù.

EDIZIONI PRINCIPALI:

❖ O. H. Sommer 1861

Fornisce un'edizione completa delle cinque *branches* utilizzando tre manoscritti del British Museum (BM): Additional 10292, Additional 10293, Additional 10294 contenenti l'intero ciclo (versione ciclica breve).

Conte de la Charrette:

- BM, Additional 10293 (sigla J, *Conte* non individuabile come sottosezione): versione ciclica corta (tipo β Hutchings)

❖ G. Hutchings 1938

Suddivide i mss. di L3 in tradizione α , β e $\beta\beta$ (la cesura è interna a L2, quando Galehot e L. vanno nel regno di Sorelois); pubblica il *Conte de la Charrette* secondo:

- Cambridge, Corpus Christi College 45 (sigla A): versione ciclica lunga (tipo α)

- Oxford, Bodleian Library, Rawlinson Q.b.6 (sigla K): versione ciclica corta (tipo β)

❖ Micha 1978-83

Attraverso un'edizione in nove tomi del *Lancelot*, individua tre redazioni una *version spéciale* (BNF fr. 768, Rouen 1055 e Morgan 805-806), una *vulgate longue* (tipo BNF fr. 344, sigla P, tipo β) e una *vulgate courte* (tipo BM, Additional 10294 del Sommer).

Micha vol. II, *De la Charrette à l'Agravain*:

- Cambridge, Corpus Christi College 45 (sigla A): versione ciclica lunga (tipo α Hutchings)

Micha vol. III, *Conte de la Charrette*:

- Grenoble 865 (sigla L): versione ciclica corta (tipo $\beta\beta$ Hutchings [Ai])

❖ E. Kennedy 1980

Ripropone il solo *Lancelot* (non contiene il *Conte de la Ch.* [finisce con la morte di Galehot]):

- BNF fr. 768: versione non ciclica corta

❖ Ed. Gallimard (Pléiade) 2001-2003

Sotto la direzione di P. Walter viene pubblicato il manoscritto Bonn 526 (sigla Z), versione ciclica lunga (tipo Hutchings β), *antiquior*, latore dell'intero ciclo. Il ms. registra sottosezioni secondo le rubriche:

De Ioseph d'Arimathie, ff 1-59a;

Ici comence de Merlin, ff 60a-82a;

Ici comence des premiers faiz le Roy artu, ff 82b-170;

Ici comence la Marche de Gaulle, ff 171a-259b;

Et comence de Galahot, ff 259c-307;

Et comence la premiere partie de la queste Lancelot, ff. 307a-334f [contiene il *Conte de la Charrette*];

Ici comence la seconde partie de la queste Lancelot, ff 335a-405e;

Ici comence dou Saint Graal, ff 406a-443c;

Ici comence la Mort dou Roy artu et des autres, ff 443d-447.

❖ A. Combes 2007

Pubblica il solo *Conte de la Charrette* secondo BNF fr. 119 (§§1-220) e BNF fr. 122 (§§221-223) (sigle *Aa* e *Ab*), che questa considerava di incerta collocazione: secondo la Combes rimanderebbero, con Arsenal 3480 (sigla *Ac*), ad una versione γ (diversa dunque dal terzo tipo Hutchings, $\beta\beta$).